

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE CLASSE QUINTA

a.s. 2008/2009 - Classe 5^a sez. H

Premessa:

Obiettivo primario del Liceo Scientifico è la preparazione degli studenti agli studi universitari, nell'ambito di una esperienza di maturazione e formazione umana e culturale che, come sottolineato nel P.O.F. del Liceo, mira a sviluppare le potenzialità individuali e a fornire agli studenti un metodo di lavoro autonomo e rigoroso.

Tenendo conto della situazione della classe, degli obiettivi generali stabiliti nel P.O.F. ed avendo presente quello che dovrebbe essere il profilo dello studente dopo i cinque anni del percorso liceale, secondo quanto indicato sempre dal P.O.F., il Consiglio della Classe 5^a H formula i seguenti obiettivi educativi e didattici comuni:

Obiettivi educativi comuni	Comportamenti attesi dallo studente	Azioni del c.d.c.
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso	Segue con attenzione ciò che viene detto in classe, comprende e interpreta ciò che ascolta. Partecipa alle lezioni offrendo il proprio contributo con domande, osservazioni, confronti. Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze. Rispetta le consegne.	I docenti attueranno preferibilmente le lezioni partecipate rispetto a quelle frontali, promuovendo animati ma ordinati dibattiti
Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni	Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica, con senso di responsabilità verso se stesso, gli altri, l'ambiente. Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti.	I docenti solleciteranno impegno e partecipazione quotidiani stimolando gli studenti a produrre elaborati, riflessioni, approfondimenti da proporre e discutere con i compagni.
Consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe.	Ascolta gli altri. Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente. Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti. Assume iniziative di responsabilità.	I docenti daranno spazio agli alunni perché possano esprimere iniziative non solo a carattere individuale ma di gruppo
Sviluppo della personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali. Ha consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini. Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli. Usa abilità personali anche a vantaggio di altri.	I docenti inviteranno gli alunni a indicare nuclei tematici attorno ai quali far emergere personali approfondimenti anche in vista dell'esame di maturità
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto.	Si informa sulle attività di Istituto. Offre la propria partecipazione.	
COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'/CAPACITA' descrittori	Azioni del c.d.c.
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi..	Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza fatti, informazioni, concetti. Affronta e costruisce il proprio lavoro con rigore e precisione. Ordina sequenzialmente quanto ha appreso. Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze sul già appreso. Formula proposte Esprime opinioni motivate	I docenti presenteranno gli argomenti problematizzandoli e inducendo a collegamenti con il patrimonio di conoscenze pregresse.
Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi al fine di gestire l'interazione	Comprende l'importanza dello strumento linguistico. Distingue i lessici specifici delle aree	Ogni docente si impegna a richiedere e valutare adeguatamente la precisione del

	Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari. Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative. Utilizza registri differenziati.	Ogni docente si impegna, inoltre, a richiedere la correttezza e padronanza nell'uso della lingua italiana.
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento.	Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva, ne individua gli aspetti essenziali, ne coglie il significato.	I docenti propongono, ciascuno nell'area di competenza, situazioni problematiche che debbano essere affrontate e risolte dagli alunni con capacità autonome di analisi, sintesi e collegamento.
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti.	Riconosce analogie ed effettua collegamenti . Riconosce i problemi e li formula in modo corretto. Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse. Applica le competenze acquisite in modo appropriato e affronta situazioni problematiche nuove	I docenti creano occasioni di discussione e confronto tra saperi scientifici e umanistici che porteranno alla consapevolezza della problematicità della conoscenza.
Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione.	Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita e sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.	I docenti stimolano alla progettazione delle azioni di apprendimento e di rielaborazione personale delle conoscenze .

CRITERI METODOLOGICI GENERALI E STRATEGIE COMUNI

- Ogni docente nel proprio ambito disciplinare utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave, a costruire scalette e schemi, a riflettere sull'errore.
- Nel momento della spiegazione ciascuno si impegnerà ad essere chiaro ed esauriente, cercherà di rendere gli studenti partecipi, di farli pensare, esprimere ed interagire.
- Il docente inoltre si preoccuperà di valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi e di gestire l'errore come oggetto di riflessione e di apprendimento.
- Ogni docente terrà sotto controllo continuo eventuali studenti in difficoltà e si impegnerà a darne comunicazione alle famiglie.

STRUMENTI DIDATTICI:

Lezione frontale – lezione dialogata - manuali – schemi riassuntivi e scalette – lavoro a piccoli gruppi – audiovisivi didattici – registratore – film - visite guidate e viaggi di istruzione.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica è un processo continuo, messo in atto dal docente quotidianamente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e per verificare l'incidenza della propria azione didattica.

Essa deve favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento.

Le prove di verifica, scritte o orali, di tipo tradizionale o strutturato, saranno preparate in relazione al lavoro svolto e idonee a misurare il livello raggiunto sia in merito alle conoscenze che alle abilità e secondo l'obiettivo da conseguire.

La tipologia delle verifiche sarà la seguente:

- **Verifica scritta o grafica:** Compiti o test : di norma almeno due per quadrimestre.
- **Verifica orale:** Colloqui o test variamente strutturati per verificare l'acquisizione di competenze specifiche(di norma almeno due verifiche a quadrimestre, una delle quali un colloquio); relazioni di laboratorio.

VALUTAZIONE

Si considera la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno. Se ne sottolinea, inoltre, il valore formativo ed orientativo e non punitivo.

I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento.

Il voto sarà sempre comunicato tempestivamente e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio

Si ritiene inoltre fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione globale dell'alunno, inoltre, verranno tenuti in considerazione: **l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi "in itinere"**, anche in considerazione delle singole personalità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- L'abilità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale.
- L'abilità di illustrare le regole e i procedimenti seguiti.

- La conoscenza non mnemonica, ma consapevole dell'argomento.

LIVELLI DI ACCETTABILITÀ:

- Pertinenza nella risposta
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali e capacità di applicazione delle regole fondamentali
- Uso appropriato del lessico
- Esposizione semplice e sostanzialmente corretta.

Viene condivisa, come guida alla valutazione, la seguente tabella relativa ai livelli delle conoscenze e dell' acquisizione delle abilità.

LIVELLI DI CONOSCENZE /ABILITA' - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori.	1 / 3
L'allievo dimostra scarsa conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. E' disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette.	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti. Opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena padronanza situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9 / 10

Il Consiglio di classe ritiene opportuno adottare dei comportamenti uniformi nella pratica educativo – didattica per renderla più efficace; a tal fine si impegna a:

- Annotare le consegne sul registro di classe.
- Assegnare in modo equilibrato il lavoro domestico.
- Mettere per tempo in calendario le prove scritte quadrimestrali, per evitare l'accumulo delle stesse in un breve spazio di tempo cercando di evitare inoltre due prove nella stessa mattinata.
- Rispettare la congruenza tra lavoro svolto e verifica.
- Non interrogare sistematicamente i volontari e usare rigore nell'accettare le giustificazioni degli alunni.(qualora siano concesse)
- Usare tutto il ventaglio dei voti , esplicitare i criteri di valutazione per ogni singola verifica ed informare gli studenti delle relative scale di misurazione.
- Esigere autocontrollo nel comportamento in classe e puntualità
- Chiedere rigore nelle consegne e ordine nello svolgimento del lavoro

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Secondo quanto previsto nel POF, i docenti si dichiarano disponibili ad adottare, qualora se ne presenti la necessità, le soluzioni più idonee per aiutare gli alunni in difficoltà:

- Recupero pomeridiano di 8 – 10 ore finalizzato al recupero di lacune pregresse.
- Sostegno mirato pomeridiano (2 ore), rivolto a piccoli gruppi, finalizzato a prevenire l'insuccesso scolastico attraverso l'approfondimento di conoscenze e abilità specifiche
- Lavoro domestico individualizzato attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati, periodicamente controllato con trascrizione della relativa valutazione sul registro personale del docente.
- Sostegno/ recupero in orario curricolare (previa informazione allo studente e registrazione sul registro personale e di classe).

PROGETTI :

- Lauree scientifiche (alcuni studenti) ref. Prof.ssa Billio
- Costituzione (attività curricolare) ref. Prof.ssa Lorenzoni
- CLIL (modulo di Scienze in lingua inglese) ref. Proff. Casoni e Billio
- First Certificate English (alcuni studenti)ref. prof.ssa Casoni
- Olimpiadi di matematica (tutti la classe in orario curricolare) prof. Maccaferri
- Eccellenze di Fisica (alcuni studenti) ref. Prof. Maccaferri
- Quotidiano in classe (attività curricolare) ref. Prof.ssa Bellin
- A scuola in villa (alcuni studenti volontari che intendono farsi testimoni dell'esperienza culturale e formativa vissuta in terza e quarta) ref. Prof.ssa Bellin

VISITE DIDATTICHE E VIAGGIO DI ISTRUZIONE :

- Visita al laboratorio di *Scienze dei Materiali* a Mestre il 12 gennaio 2009 (alcuni studenti) ref. Prof.ssa Billio
- Visita alla mostra *Palladio 500 anni* a Vicenza in data da stabilire (tutta la classe) ref. Prof.ssa Bellin
- Visita al *Planetario del Pio X* a Treviso a febbraio (Tutta la classe) ref. Prof.ssa Billio
- Rappresentazione teatrale in lingua inglese (tutta la classe) il 5 o 6 febbraio 2009. ref. Prof.ssa Casoni
- Giochi studenteschi (alcuni studenti) ref. Prof.ssa Rigo
- Viaggio di istruzione in Grecia dal 1 marzo 2009 al 7 marzo 2009. Ref. Prof.ssa Bellin. Accompagnatori proff. Bellin, Dal Pos

CONFERENZE

Astronomia: prof. Granato dell'Università di Venezia in data da stabilire

"Da Palladio al tartan": prof. Dal Pos, 17 dicembre 2008, ore 18.00 in Aula magna

Relatività: il prof. Flora terrà cinque incontri pomeridiani sul tema della Relatività, marzo- aprile 2009

Orientamento: sono previsti due incontri: il primo il 11 novembre 2008 all'Istituto Palladio con docenti dell'Università di Trieste, il secondo il 22 dicembre 2008 nell'aula magna del liceo, dalle 11.00 alle 13.00, con il prof. Giordano, ex studente del liceo, ora geografo presso la University of Austin in Texas.

Il consiglio di classe si riserva di proporre la partecipazione ad altre conferenze qualora si presentassero occasioni di rilievo per la formazione culturale degli studenti.

Il docente coordinatore
Prof.ssa Paola Bellin

Treviso, 23 ottobre 2008